Lago e Valli

Variante, un altro (piccolo) passo «Progetto all'Anas, avanti tutta»

Viabilità. Arriva ai tecnici il faldone relativo alla Tremezzina 39 giorni dopo il via libera di Roma
Da Colonno a Griante in 9,8 chilometri. Il presidente della Provincia: «Continuiamo a vigilare»

TREMEZZINA

Trentanove giorni dopo l'attesa seduta del Consiglio superiore dei Lavori pubblici che ha dato il via libera (sia pure con alcune prescrizioni) al progetto definitivo della variante della Tremezzina, martedì il corposo faldone dell'opera di gran lunga più attesa dal territorio - che collegherà lungo 9,8 chilometri di tracciato Colonno con Griante (380 milioni di euro il costo complessivo) - è finalmente stato trasmesso all'Anas.

Lo conferma a "La Provincia" il presidente dell'Amministrazione provinciale, **Fiorenzo Bongiasca**, il quale pur affermando che «si sarebbe potuto fare prima» (in fondo si tratta di un procedimento telematico) fa notare come «a piccoli passi si sta arrivando all'obiettivo finale» ovvero alla pubblicazione entro l'anno del bando di gara.

Vicini alla meta

«Da parte nostra l'attenzione resta alta. Siamo vicini alla meta ed Anas conosce bene tempistiche e passi da compiere da qui alla pubblicazione della gara per l'aggiudicazione della variante della Tremezzina», aggiunge Bongiasca. Il nuovo punto fermo è il parere finale del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che ora vedrà il settore Progettazione dell'Anas impegnato ad apportare le integrazioni evidenziate nella seduta del 12 aprile. Condizione questa per arrivare all'ultima e decisiva fase progettuale, quella esecutiva, in capo allo Studio Corona di Torino e che dovrà tener conto anche di tutte le fasi relative alla cantierizzazione della variante.

La base di partenza è solida, considerato che anche il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha riconosciuto il buon lavoro svolto dallo staff di progettisti dell'Amministrazione provinciale guidati da **Bruno Tarantola**. Riassumendo da qui alla pubblicazione del bando di gara entro dicembre - fondamentale per non perdere i 210 milioni di euro dello "Sblocca Italia" - ci sono sette mosse strategiche da compiere in sette mesi e qualche giorno. Contestualmente alle modifiche da apportare al progetto definitivo, bisognerà passare di nuovo dal Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche (il provveditore era presente a Roma il 12 aprile) chiedendo la deroga alle già citate modifiche.

> L'obiettivo è arrivare entro l'anno alla pubblicazione del bando di gara

> Sette mosse (formali) in sette mesi: ecco che cosa accadrà

La parola del Cda

Dopodichè bisognerà pigiare sull'acceleratore, provvedendo alla pubblicazione degli espropri relativi al progetto definitivo. Progetto che finalmente potrà così approdare in Consiglio di amministrazione dell'Anas, con annesso nullaosta del ministero delle Infrastrutture.

Chiuso il capitolo della progettazione definitiva si passerà poi all'ultima fase progettuale, quella esecutiva, che - come detto - dovrà tener conto anche di tutta la parte relativa alla cantierizzazione.

Tutto finito? No, perché il progetto esecutivo dovrà passare anche al vaglio formale di Regione Lombardia e in seguito tornare in Consiglio di Amministrazione dell'Anas (con annesso nullaosta ministeriale, come già accaduto per il definitivo). Sette mosse in sette mesi dunque, l'ultima delle quali è rappresentata dalla pubblicazione del bando di gara.

Marco Palumbo

Anche ieri pomeriggio traffico difficoltoso sulla Regina

MOLTRASIO
Una serata con il progettista

Domani dalle 19 nel bocciodromo della cooperativa Moltrasina, la lista civica Laboratorio Moltrasio invita tutti gli abitanti per la chiusura della campagna elettorale. Ospite l'architetto Alberto Bracchi, in passato residente a Moltrasio e autore del progetto della biblioteca. Seguirà un aperitivo. D.COL.

CARLAZZO
I mercanti di Mezzegra

"I mercanti di Mezzegra e i loro palazzi" è il titolo della conferenza di Lucia Pini in programma domani nella sala Mauro Bonardi. Appuntamento alle 20.45, con ingresso libero. G.RIV.

CARLAZZO
Una conferenza su San Lucio

Sabato, nella sala Mauro Bonardi una conferenza su "L'oratorio montano di San Lucio", con l'intervento di Elena Capra. Inizio alle 20.45. G.RIVA

PORLEZZA
Filarmonica in concerto

In occasione della festa della Madonna di Caravaggio, Filarmonica in concerto stasera alle 21 a Tavordo, in piazza Ugo Ricci. Dirige il maestro Alessandro Benazzo. G.RIV.

VALSOLDA
Il lavoro del poeta C'è Fabio Pusterla

Domani alle 20.45, alle scuole di Loggio interverrà Fabio Pusterla, con "Il lavoro del poeta". Dopo un documentario l'incontro con l'autore, il maggior poeta ticinese contemporaneo, valsoldese di adozione. G.RIV.

IL PERSONAGGIO ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE

Ha salvato i cavalli del Bisbino Luigia lascia dopo dieci anni

Dopo 10 anni di impegno in favore dei cavalli del Bisbino, Luigia Carloni lascerà la carica di presidente dell'Associazione Cavalli del Bisbino Onlus, a partire dalla prossima assemblea che si terrà a Mendrisio il prossimo 29 maggio.

Luigia Carloni ha iniziato ad occuparsi dei Bisbini nel gennaio del 2009, prima ancora che nascesse l'associazione, quando questi cavalli rischiavano di essere catturati e di finire al macello. «Ora sono conosciuti e amati e rappresentano un arricchimento per l'intero territorio." Afferma fiera dei risultati, su scala internazionale ottenuti dalla "sua" associazione. «Grazie al sostegno di molte persone, l'associazione ha potuto garantire la loro sopravvivenza e la loro salute», conclude Luigia Carloni. Lei resterà fra i soci sempre pronta a seguire i cavalli e le loro vicende, in modo fattivo e concreto.

«I Bisbini resteranno sempre nel mio cuore rappresentano una pagina importante della mia vita: quello che ho fatto in termini di raccolta fondi e sensibilizzazione alla storia dei cavalli lo rifarei davvero, poiché creare l'associazione e portarla avanti ha significato la salvezza per questi esemplari che erano stati destinati al macello».

La Carloni, insieme a numerosi altri volontari, fu tra i primi ad appassionarsi e a farsi portavoce dei 25 cavalli da salvare- Erano cavalli sopravvissuti alla morte del padrone e resistevano da soli.

Il rischio era che con temperature particolarmente rigide, erano scesi nei paesi sottostanti – in due gruppi, uno a Rovenna sul versante italiano, e un altro ed a Sagno, in Svizzera - alla ricerca di cibo e di riparo. La discesa nei paesi e nei centri abitati dei animali generò paure e turbamenti in alcune persone, e la loro sorte sembrava ormai segnata: gli avelignesi allo stato selvaggio, sarebbero stati destinati al macello. A loro difesa e tutela, però, si mossero diverse persone di grande sensibilità – con nomi noti anche a livello nazionale ed internazionale, quale l'etologo Giorgio Celli – che videro la Carloni in prima linea, sin da subito; questi volontari, perciò, costituirono l'Associazione Cavalli del Bisbino ONLUS, attuale proprietaria dei cavalli, di cui Luigia è stata vicepresidente e ora presidente negli ultimi sei anni. Oltre 200 gli attuali soci, ed altrettanti volontari che con passione ed occhio attento e preparato si occupato degli animali: ora i Bisbini sono "in vacanza" da due settimane – e fino alla fine di ottobre – sulle pendici del Generoso; torneranno nel rifugio di Pian delle Noci durante la stagione fredda. Per saperne di più e per aiutare i cavalli del Bisbino: www.cavallidelbisbino.ch

Stefania Pedrazzani

Luigia Carloni con i cavalli del Bisbino, resterà nel direttivo